

IL GAZZETTINO

www.gazzettino.it

REDAZIONE: VIA TORINO 110
30172 - Venezia Mestre © 041.665.111
Spediz. in A.P. - 40% art.2 comma 20/B legge 662/96 filiale di Venezia

il Quotidiano  del NordEst

• "La Nostra Cucina" €2,90*

* Il prezzo degli abbonamenti è aggiuntivo al prezzo de Il Gazzettino e fino ad esaurimento.
La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione.



All'interno il fascicolo

TREVISO

• BASSANO VICENZA • BELLUNO • FRIULI VENEZIA GIULIA • PADOVA • PORDENONE • ROVIGO • VENEZIA MESTRE

LE SFIDE Nelle aziende virtuose i risultati positivi hanno aperto la strada alla contrattazione

L'Inox valley tira: arrivano i premi

Dalla Silko alla Keyline: fatturati e utili in crescita

Mattia Zanardo

TREVISO

Risultati crescenti per le aziende e condizioni migliori anche per i lavoratori. In un quadro a tinte fosche dell'economia della Marca segnali di controtendenza arrivano da un settore - il metalmeccanico - tra i più colpiti dalla crisi, e da un'area - il Vittoriese - spesso poco brillante rispetto al resto della Marca.

L'equazione virtuosa si concretizza in una serie di industrie del cosiddetto distretto dell'Inox valley, in particolare nella zona industriale di San Giacomo di Veglia: la Silca e la Keyline, nel comparto delle chiavi e delle macchine duplicatrici, la Lainox, la Silko e la Irinox, nel campo delle attrezzature per ristorazione e comunità (note soprattutto per gli abbattitori ed i congelatori). Tutte queste imprese, a fronte di fatturati ed utili in crescita, nel corso del 2014 hanno erogato ai loro dipendenti premi di produzione tra gli 800 e i 1.300 euro lordi annui a testa, in base a quanto stabilito dagli accordi aziendali.

«I premi, tassati al 10%, sono per i lavoratori un riconoscimento del lavoro svolto e della loro professionalità - sottolineano i vertici della Fiom Cgil di Treviso -. Allo stesso tempo rappresentano la capacità del sindacato di



SEGNALI

positivi arrivano da fatturati e utili dell'Inox Valley. E con i risultati sono arrivati anche i premi ai lavoratori attraverso le contrattazioni di secondo livello.

LA FIOM

«Esempi da valorizzare per trainare anche gli altri»

fare contrattazione nelle aziende e della capacità di queste ultime di stare sul mercato fronteggiando questi tempi di crisi».

Proprio la contrattazione cosiddetta di secondo livello (in aggiunta a quella del

contratto nazionale), secondo il sindacato, può essere sempre più la chiave di volta collegare lo sviluppo dell'impresa a benefici per operai ed impiegati: «Quando ci sono gli investimenti, il consolidamento, la qualità e l'innovazione delle produzioni c'è la possibilità per i lavoratori di strappare degli accordi aziendali non solo difensivi». E mentre si avvicina la tornata dei rinnovi degli integrativi, alla Fiom si augurano che questi esempi di buone pratiche non vadano dispersi, ma al contrario, «vengano valorizzati per essere da traino per l'intero tessuto produttivo del territorio».